

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00375370
ESC - Ente schedatore	S263
ECP - Ente competente	S263

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	luogo con ritrovamento sporadico
OGTT - Precisazione tipologica	elemento architettonico
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	PU
PVCC - Comune	Colli al Metauro
PVCL - Località	loc. Saltara
PVCI - Indirizzo	Chiesa di S. Pier Celestino

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Colli al Metauro
CTSF - Foglio/Data	foglio 2
CTSN - Particelle	part. C

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	12.896099
GPDPY - Coordinata Y	43.754079
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	C.T.R. MARCHE
GPBT - Data	2000
GPBO - Note	http://wms.cartografia.marche.it/geoserver/CTR/wms
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale/ Alto Medioevo
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Presso la Chiesa di San Pier Celestino nel centro di Saltara, è conservato un pluteo in arenaria (lunghezza 143 cm alto 93 e spesso 10), decorato con motivi ad intreccio e croci al di sotto di arcate. Il repertorio tipologico presente nel monumento: trecce, matasse, rosette, archi accostati e elementi fitomorfi, propone motivi diffusi tra VIII-e IX secolo.
NCS - Interpretazione	Non c'è certezza sull'ubicazione dell'edificio altomedievale da cui proviene il pluteo, tuttavia è molto probabile che si trovasse nel territorio: forse proveniente da una pieve rurale situata nei pressi di quel Mansum Saltariae, appartenente alla Badia di San Paterniano di Fano, il cui nome è citato per la prima volta in una bolla papale di Giovanni VIII (872-882). Qui poteva essere ubicata una pieve rurale, la stessa che, secondo le dinamiche di popolamento dell'età altomedievale, poteva aver dato vita in un secondo momento all'insediamento stesso di Saltara. La pieve sarebbe poi scomparsa nel corso del tempo, quando in epoca basso medievale (nel XII secolo) si era ormai formato il centro di Saltara.
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	rada
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
STU - STRUMENTI URBANISTICI	
STUT - Strumenti in vigore	PPAR
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	NCTN 375370
BIL - Citazione completa	Ermeti Anna Lia, Pluteo altomedievale da Saltara, in Arte, storia e archeologia per il territorio di Saltara, (a cura di) Cecchi I., Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche (n. 240), 2017, Ancona, pp. 47-56.

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Campedelli, Alessandro

**FUR - Funzionario
responsabile**

Voltolini, Diego